

ELVIDIO SURIAN

MANUALE
DI
STORIA DELLA MUSICA

Volume II

*Dalla musica strumentale del Cinquecento
al “periodo classico”*

 RUGGINENTI

Premessa.

A parte la trattazione della musica strumentale del xvi secolo (uno spazio lasciato vuoto nel primo volume del *Manuale*), il presente volume comprende il periodo della storia musicale che va dalla metà del Seicento circa alla fine del Settecento. È un'epoca segnata da una sempre crescente diffusione degli spettacoli operistici, e anche il periodo storico in cui la musica strumentale, solistica e d'insieme, conobbe un incremento notevole di produzione e di consumo in precedenza inimmaginabile, con il conseguente affinamento e perfezionamento delle tecniche esecutive ed espressive. In questo contesto, si aprirono per il musicista nuovi spazi al di là della corte e della chiesa, sia nell'ambito delle manifestazioni pubbliche e semipubbliche sia dalla vendita delle opere date alle stampe. (Durante il Settecento l'editoria musicale ebbe, fuori d'Italia, un notevole impulso.) Contemporaneamente, la musica cominciò ad essere considerata una forma d'arte che agisce fortemente sui sentimenti e non soltanto una forma inferiore di intrattenimento destinata a rallegrare una festa, un rito chiesastico, un trattenimento mondano di corte. Specialmente a partire dalla metà circa del Settecento, cominciarono parallelamente a crescere d'importanza la figura e il concetto stesso di autore: si fece cioè strada l'idea che l'opera musicale fosse espressione di una certa "individualità" artistica. Per questo motivo, uno spazio maggiore è riservato nel presente volume alla trattazione delle biografie di quei compositori che hanno dato un apporto rilevante allo svolgimento del linguaggio musicale sei-settecentesco, o le cui opere trovano oggidi stabile accoglienza nelle sale da concerto e diffu-

sione attraverso le registrazioni sonore (vedi il caso di J.S. Bach). Si tenga tuttavia presente che i compositori di quel tempo lavoravano pur sempre all'interno di stili e di strutture compositive ben consolidate entro determinate tradizioni storiche, etnico-regionali e socio-culturali molteplici e pur talvolta tra loro diverse, sia nel campo della musica vocale – quella operistica in particolare –, sia in quello della musica strumentale.

L'approccio metodologico seguito in questo volume è di fornire un quadro di riferimento utile alla comprensione migliore dei principi costruttivi fondamentali adottati dai compositori nei diversi generi di musica per sostenere con coerenza una determinata struttura compositiva. Ho cercato di mettere i testi musicali in costante rapporto con la realtà vissuta dall'autore e di inquadrarli il più possibile nel contesto storico culturale che li ha visti nascere e ne ha magari stimolato la creazione.

Per comprendere, dal punto di vista tecnico e culturale, i caratteri stilistici e formali dei testi musicali, risulta particolarmente necessario completare e integrare la consultazione del presente volume con l'ascolto della musica e l'ausilio delle partiture musicali. Molto spesso, infatti, l'assetto narrativo e organizzativo di un brano musicale risulta poco percepibile al puro, irriflessivo, ascolto senza l'aiuto della partitura: sarebbe come se si tentasse di pescare a nude mani invece che con l'aiuto di canna e amo. Per poter svolgere con efficacia didattica un corso di storia della musica diventa pertanto assolutamente indispensabile la razionale utilizzazione delle strutture scolastiche quali le biblioteche e le sale di ascolto, ben fornite di partiture e di documenti sonori, almeno per le opere dei principali e più rappresentativi autori della storia musicale. Non sarà superfluo sottolineare che questi materiali dovrebbero essere presenti e agevolmente accessibili allo studente negli scaffali delle biblioteche di ogni Conservatorio o Scuola o Dipartimento/Istituto universitario di musica che voglia definirsi tale. Queste considerazioni sono dirette in special modo a coloro che studiano per svolgere attività concertistiche e didattico-divulgative della musica.

Per fornire agli studenti di musica, di Conservatorio in particolare, un quadro di riferimento utile al superamento della prova d'esame di Storia della musica, ho messo in fine al volume una serie di rinvii alle ufficiali "Tesi ministeriali", non ancora superate malgrado la riforma del settore sia stata approvata nel dicembre 1999.

Desidero esprimere tutta la mia gratitudine ai vari colleghi di Storia della musica dei Conservatori di musica di Pesaro e di Parma e delle Università di Bologna e di Roma per avermi fornito commenti critici e preziosi suggerimenti in merito al testo del presente volume.

Premessa

Non poche né lievi sono le modifiche, le correzioni e le aggiunte introdotte in questa edizione del volume. Sono anche state ampliate e aggiornate le bibliografie poste alla fine di ciascun capitolo. Ringrazio Flavio Gatti dello *staff* Rugginenti per il competente aiuto datomi alla realizzazione di questa edizione.

Dedico questo libro alla memoria dei miei genitori.

Pesaro, giugno 2009

E. S.

Indice

Pag. 3

Premessa.

7 **17. La musica strumentale nel Cinque-Seicento: procedimenti compositivi, centri principali di produzione, compositori.**

La diffusione della musica strumentale nel XVI secolo, 7 - Funzioni e usi della musica strumentale solistica e d'insieme, 11 - I procedimenti compositivi, 14 - Ricercare, fantasia, capriccio, 15 - Canzona, 21 - Toccata, 28 - Sonata, 30 - La musica da ballo, 37 - G. Frescobaldi, 43 - A. Corelli, 51 - La musica per clavicembalo in Francia e in Germania, 57 - F. Couperin, 61 - Bibliografia, 64.

67 **18. Il teatro d'opera in Francia da Lully a Rameau**

L'opera italiana in Francia agli inizi del XVII secolo, 67 - Il *ballet de cour*, 69 - La politica culturale di Luigi XIV, 73 - J.-B. Lully e la *tragédie lyrique*, 74 - L'*opéra-ballet*, 87 - Le teorie armoniche e il teatro musicale di J.-P. Rameau, 87 - Bibliografia, 97.

99 **19. Il teatro d'opera italiano nel Settecento**

Lacune storiografiche, 99 - Il sistema produttivo: meccanismi di circolazione e diffusione del repertorio operistico, 101 - Il cantante: formazione scolastica e competenze professionali, 108 - L'operista: apprendistato tecnico, inserimento nel sistema produttivo, modi e tempi di lavoro, 111 - L'opera seria: struttura del libretto, caratteri stilistico-musicali dell'aria, 114 - Caratteri stilistici del recitativo, 133 - L'opera comica: struttura del libretto, caratteri stilistico-musicali, 136 - L'opera comica nel secondo Settecento, 154 - La farsa in un atto, 163 - Tentativi di fusione dell'opera seria italiana con l'opera francese, 166 - Parma e Vienna, 169 - R. de' Calzabigi e C.W. Gluck, 173 - L'*Orfeo* di Gluck, 179 - L'opera seria nel secondo Settecento, 185 - Bibliografia, 195.

199 **20. La musica strumentale nel primo Settecento**

Il contesto sociale e i mezzi di diffusione, 199 - Sinfonia, sonata, concerto solistico, 205 - I concerti solistici di A. Vivaldi, 211 - G. Tartini e la "Scuola delle nazioni", 228 - Lo "stile galante" e la sonata cembalistica, 234 - Le sonate di D. Scarlatti, 238 - Lo stile *empfindsamer*, 242 - Bibliografia, 247.

- 249 **21. J.S. Bach e G.F. Händel**
Cenni biografici, **249** - Bach e la tradizione musicale luterana, **252** - Il metodo compositivo di Bach: la fuga, le opere speculative, **254** - Le cantate e le Passioni di Bach, **265** - Le opere strumentali di Bach, **276** - Gli oratori inglesi di Händel, **280** - Bibliografia, **284**.
- 285 **22. Il “periodo classico”**
Il concetto di “classicismo” musicale, **285** - La diffusione delle opere strumentali e il lavoro del compositore, **287** - Il concetto di “originalità” delle opere musicali, **293** - La forma-sonata, **296** - Il concerto solistico, **310** - La sinfonia da concerto, **314** - G.B. Sammartini e la scuola strumentale lombarda, **318** - La scuola sinfonica di Mannheim, **322** - La musica per pianoforte, **327** - L’opera pianistica di M. Clementi, **330** - F.J. Haydn, **331** - I quartetti d’archi, le sinfonie, gli oratori di Haydn, **335** - W.A. Mozart, **342** - Il teatro di Mozart, **347** - Bibliografia, **363**.
- 367 **“Tesi” di storia della musica**
secondo i programmi ministeriali per i Conservatori, con rinvii al *Manuale*, vol. II.
- 369 **Indice dei nomi e delle cose notevoli.**